vinetur

Rapporto dell’Oregon: il 94% degli intervistati valuta positivamente la vendemmia 2026

L’annata promettente si profila in un mercato debole, che ha spinto alcuni viticoltori a ridurre le rese o a faticare a vendere le uve

giovedì 19 novembre 2026



La vendemmia 2026 in Oregon sta ricevendo ottime valutazioni preliminari sulla qualità, nonostante molti viticoltori si trovino ad affrontare un mercato difficile, secondo il rapporto sull’annata pubblicato mercoledì 18 novembre dall’Oregon Wine Board.

Il rapporto riferisce che il 94% degli intervistati che hanno valutato la qualità delle uve ha espresso un giudizio positivo sul raccolto 2026. Viticoltori e produttori hanno segnalato acidità vivace, buona maturazione e risultati incoraggianti nelle prime fasi della vinificazione, indicando che la vendemmia potrebbe dare origine a vini di alta qualità in diverse zone dello Stato.

Questi risultati favorevoli in vigna arrivano in un periodo di domanda più debole e scorte abbondanti in Oregon e nel più ampio mercato vinicolo statunitense. Secondo il rapporto, alcuni viticoltori hanno deliberatamente ridotto le rese per adeguarle meglio alle vendite previste, mentre altri hanno faticato a trovare acquirenti per le proprie uve. La combinazione indica che il settore non sta soltanto gestendo le scelte agronomiche in vigna, ma cerca anche di correggere uno squilibrio tra domanda e offerta che si è consolidato sul mercato.

Per il comparto delle bevande, i dati dell'Oregon offrono un quadro più chiaro di come i produttori di vino stiano adeguando la produzione mentre la domanda dei consumatori si indebolisce e le scorte restano elevate. Se queste condizioni dovessero persistere, potrebbero influenzare i contratti per le uve, i volumi di produzione e le decisioni sui prezzi ben oltre una singola vendemmia, soprattutto per le imprese legate alla distribuzione e alla vendita al dettaglio del vino.

L'Oregon Wine Board ha elaborato le proprie conclusioni sulla base di 92 risposte a un sondaggio e di 16 interviste con viticoltori e produttori di vino di tutto lo Stato. Il rapporto documenta le condizioni di crescita, gli esiti della vendemmia e le prime valutazioni sulla qualità dei vini della stagione 2026.

Secondo il rapporto, la stagione vegetativa è iniziata in anticipo e si è svolta in modo diverso nelle varie regioni vinicole dell'Oregon. Le rese ridotte sono state frequenti, ma gli intervistati hanno riferito che le condizioni sono migliorate nella seconda parte della stagione, offrendo loro maggiore flessibilità nella scelta del momento della raccolta. Questa tempistica ha contribuito a sostenere una qualità delle uve che alcuni viticoltori hanno descritto in termini particolarmente positivi.

Sally Crawford, direttrice esecutiva ad interim e direttrice finanziaria dell’Oregon Wine Board, ha dichiarato in una nota che il settore sta attraversando una fase di assestamento, ma che l’annata 2026 offre ai produttori motivi di ottimismo. Ha inoltre affermato che la stagione è stata difficile per molti viticoltori, nonostante la qualità promettente emersa dalla vendemmia.

Il rapporto riporta anche le dichiarazioni di Jason Cole, amministratore delegato e fondatore di Pacific Crest Vineyard Services, nell’Oregon meridionale. In un’intervista al Board, Cole ha affermato che la stagione è stata una delle migliori che abbia mai visto sul piano della qualità, aggiungendo che le uve difficilmente avrebbero potuto essere migliori.

Il rapporto non indica come si comporterà commercialmente l’annata 2026, e le prime valutazioni in cantina non garantiscono risultati definitivi sul mercato. Mostra però che un’elevata qualità delle uve può coesistere con difficoltà economiche, in particolare in un mercato vinicolo in cui i viticoltori possono scegliere di produrre meno e, allo stesso tempo, faticare a collocare le uve.

L’Oregon Wine Board è un ente statale semi-indipendente che supervisiona le attività di marketing, ricerca e formazione per il settore del vino e delle uve da vino dell’Oregon. Il rapporto completo sull’annata 2026 è disponibile sul sito del Board dedicato al settore.